

INAUGURATA IERI LA KERMESSE DEDICATA ALLA PAZZIA. FINO AL 9 DICEMBRE DIBATTITI, MUSICA, INCONTRI E SPETTACOLI

# Rintracciarti, quando la follia è gentile

Quindici giorni per sezionare la follia, confrontarsi su un tema in continua evoluzione come le metodologie (mediche e non solo) che sono state utilizzate per affrontarlo. Questo è quanto si propone di fare Rintracciarti, rassegna che è stata inaugurata ieri a Palazzo della Ragione, dove ha sede la mostra con 41 artisti che espongono, molti dei quali sono esponenti della Outsider Art, l'arte "irregolare" di chi la utilizza per esprimere il proprio disagio.

Vale la pena di fare un salto a Palazzo della Ragione in questi quindici giorni, durante i quali rimarranno esposte le opere selezionate per Rintracciarti, kermesse quest'anno dedicata alla Follia Gentile. Sì perché, fra i 41 artisti selezionati, ci sono anche parecchi esponenti della cosiddetta Outsider Art, ossia l'arte irregolare di chi vive la propria esistenza ponendosi parecchie domande e per questo non è sempre felice e tante cose non le accetta, non le capisce. E se lo dice a qualcuno e manifesta questo suo disagio esistenziale lo prendono per matto, per cui tante volte è meglio chiudersi in se stessi e manifestare il proprio malessere attraverso l'arte. Ma, d'altro canto, non erano considerati folli anche artisti come Ligabue e Van

Gogh che adesso sono ritenuti dei geni? Rintracciarti, però, non è solo quadri, opere e installazioni (dislocate fra palazzo della Ragione, Arci Immagina, Spazio Feltrinelli, Cubo Studio e Dsm-Club 180) ma anche incontri (come quello di

ieri sera sull'evoluzione della cura delle malattie mentali dalla legge Basaglia a oggi), dibattiti, musica e spettacoli. «Alla vigilia del trentennale della legge Basaglia - ha detto l'assessore provinciale **Fausto Banzi**, maggiore sostenitore

dell'iniziativa - ci sembrava giusto incentrare Rintracciarti sulla "follia gentile" per capire attraverso il confronto, il dialogo e l'incontro a che punto siamo con la cura delle patologie mentali, a che punto siamo con l'integrazione dei malati psichici, eccetera». Anche il vicesindaco di Mantova, **Paolo Gianolio**, ha ribadito come il Comune sostenga «con convinzione» l'iniziativa riconoscendone la bontà e l'utilità. Da ultimo ("last but not least") uno degli organizzatori **Daniele Goldoni** (gli altri sono **Giona Scanavini**, **Enrico Alberini** e **Pierpaolo Pargni**) ha citato De Moraes per sintetizzare il succo di Rintracciarti: «La vita è l'arte dell'incontro».

**Emanuele Salvato**



In alto  
Gianolio  
e Banzi  
durante  
l'inaugurazione  
di Rintracciarti  
ieri al Palazzo  
della Ragione